

ASSOCIAZIONE  
QUARTIERE  
RIVAPIANA  
MINUSIO

Minusio, 25 gennaio 1992

## ASSEMBLEA GENERALE

16 febbraio 1992

15.45

ELISARION -MINUSIO

### Trattande:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 15 febbraio 1990
2. Rapporto annuale
3. Esame e approvazione dei conti d'esercizio e del preventivo
4. Determinazione della quota sociale
5. Nomina del revisore sostituto
6. Proposte del Comitato e dei Soci
7. Diversi

**N.B.:** Le proposte devono pervenire 8 giorni prima dell'Assemblea

SEGUIRÀ' ALLE 17.00

## ARTIDE: SULLE TRACCE DELL'ORSO BIANCO

CONFERENZA CON DIAPOSITIVE

### GIOVANNI KAPPENBERGER

GEOGRAFO E METEOROLOGO  
ALL' OSSERVATORIO DI LOCARNO MONTI  
CHE HA SOGGIORNATO VARI MESI IN  
QUESTO PARADISO DEGLI ORSI BIANCHI,  
PRESENTERA' LA SUA ESPERIENZA.



# La petizione... finita nel cassetto ma non nel nostro!



Tutto è cominciato il 15 febbraio 1990. All'assemblea ordinaria fu deliberato all'unanimità di sottoporre al Municipio un progetto elaborato, in collaborazione con l'architetto Custer, da un gruppo di lavoro della nostra associazione per l'introduzione di misure di moderazione del traffico nel quartiere di Rivapiana.

Il 6 aprile 1990 questo progetto viene spedito sottoforma di petizione al Municipio. I giornali ne parlano: Rivapiana diversa con meno traffico? titola l'Eco. Il Municipio non accusa ricevuta dell'invio. Dimenticanza?

26 giugno 1990: il Municipio introduce misure del traffico opposte alla volontà espressa dalla petizione. Esempio: invece della zona 30 km/orari e della pedonalizzazione di via S. Quirico introduce sensi unici per agevolare il traffico automobilistico.

Con il 1. luglio, per due mesi, solo via alla Riva viene chiusa al traffico, e viene introdotto un senso unico dalla piazzetta del nucleo centrale di Rivapiana, all'incrocio con via S. Quirico, aggravando così il problema del traffico in quella zona.

Era solo una prova, del cui risultato non si è mai sentito nulla: però il traffico è ritornato in via alla Riva dove si è anche aumentato il numero dei posteggi! Lo stesso Municipio in una lettera agli abitanti di via la riva riconosceva la necessità di "portare un momento di tranquillità al nucleo di Rivapiana."

4 settembre 1990: malgrado le proteste di oltre ottanta firmatari della petizione, il Municipio pubblica sul Foglio Ufficiale una serie di prescrizioni concernenti il traffico, in senso contrario ai desideri espressi dai cittadini. Il 7 settembre, il Municipio ripubblica le stesse regolamentazioni, questa volta però togliendo ai cittadini la facoltà di ricorso sospensivo, concessa nella prima pubblicazione. Paura ?

12 e 14 settembre 1990: l'Associazione e tre rappresentanti dei firmatari della petizione ricorrono al Consiglio di Stato contro l'illogica e assurda decisione del Municipio di mantenere i sensi unici citati, riaprendo via alla Riva al traffico: si crea così un asse di circonvallazione nella parte bassa del quartiere, una calamità per l'automobilista che vuole evitare le code nelle ore di punta. Proprio quello che non si voleva: aumento della velocità dei veicoli, meno sicurezza per i bambini, che utilizzano il percorso per recarsi a scuola, i ciclisti e i pedoni - la cui vita è stata più volte messa a repentaglio.

13 maggio 1991: colpo di scena! Il Municipio fa mezza marcia indietro e comunica di aver deciso il ripristino del traffico nei due sensi su via Rivapiana, dalla Piazzetta del nucleo in direzione di Locamo.

21 maggio 1991: il Consiglio di Stato, senza prendere in considerazione i cambiamenti introdotti dal Municipio, respinge i ricorsi dell'Associazione e degli

80 firmatari, addossando loro il pagamento delle spese e la tassa di giustizia (sic).

7 giugno 1991: il Municipio pubblica le nuove prescrizioni del traffico decise il 13 maggio, concedendo questa volta l'effetto sospensivo ad un eventuale ricorso. Prontamente un cittadino di Rivapiana inoltra ricorso bloccando la decisione.

8 luglio 1991: il Municipio ventila la possibilità di togliere l'effetto sospensivo.

17 gennaio 1992: redigendo queste note alcune conclusioni sono necessarie. Il Municipio ha usato la propria autorità togliendo e dando la possibilità di ricorso sospensivo a seconda dei propri interessi; ha agito ripetutamente ignorando i desideri espressi dai cittadini, o muovendosi addirittura in senso opposto.

Un'indegna dimostrazione di assenza di volontà democratica.

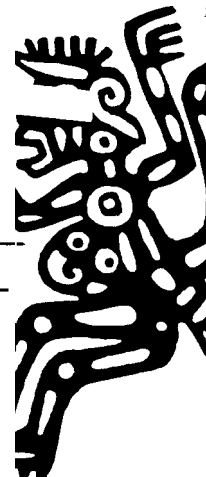


### La petizione

1. Protezione del nucleo vecchio trasformando le strade che convergono al suo centro in strade residenziali.
2. Creazione al punto d'incrocio di queste strade (via G.Motta, via Verbanella, via Rivapiana e Via S.Quirico) di una piazzetta.
3. Pedonalizzazione di via S.Quirico, da via Rivapiana a via S.Gottardo.
4. Limitazione generale degli accessi in conformità alle necessità degli abitanti del quartiere e dei servizi pubblici,
5. Limitare la velocità a 30 km/ora su tutte le strade del quartiere.
6. Completare tutti gli interventi strutturali necessari in relazione alle precedenti misure esposte.
7. Moderazione del traffico attraverso la limitazione dei parcheggi del quartiere (con l'introduzione del sistema delle tessere di parcheggio per i residenti che non hanno o non possono avere un parcheggio privato).
8. Creazione di fermate bus in via R. Simen, per garantire un servizio pubblico adeguato al quartiere.
9. Rivendicazione di una fermata interscambio pedone- rotaia FFS-al Portigon.
10. Installazione al Portigon di un sistema di ormeggio (pontile) per i futuri natanti navetta Tenero - Locarno (fermata intermedia) e per le barche di diporto.
11. Trasformazione graduale di via R. Simen in via collettrice di quartiere a traffico moderato:  
-prima fase: interventi atti a ridurre la velocità, il rumore e le vibrazioni, da eseguire entro fine 1991.  
-seconda fase: trasformazione a strada a traffico moderato, con rotture verticali e orizzontali) da



Vogliamo sperare che le Autorità competenti abbiano orecchie per ascoltare e occhi per vedere!



# Vado a leggere



## il notiziario

- ☛ Abbiamo offerto Frs. 50.00 alla Catena della Solidarietà "Azione Acqua" 1991.
- ☛ Finalmente avremo a disposizione un luogo per esporre e proporre notizie concernenti il nostro quartiere: L'ALBO DEL QUARTIERE! che troverete nella piazzetta in fondo alla Via Motta.
- ☛ Le donne del gruppo culturale informativo del quartiere si riuniranno la prima domenica di ogni mese, alle 20.15, in Via Rivapiana 50.

### PROPOSTE

- ☛ I container pubblici non hanno un gran bel aspetto. Facciamoli pitturare dai nostri artisti preferiti: i piccoli "rivapianini." Abbiamo ottenuto il permesso dal municipio di organizzare una giornata di "pittura-container."
- ☛ C'è qualche idea per abbellire Via Rivapiana tra via S. Quirico e Via Borengo?

### DOMANDE

- ☛ Perché si è tardato tanto a pulire la riva dopo l'alluvione?
- ☛ Il tubo arrugginito depositato nel porto di Rivapiana non è solo brutto da vedere ma è anche estremamente pericoloso per

i nostri bambini. Perché non è ancora stato rimosso?

- ☛ giusto che in un prato di una zona residenziale -prato a sud del distributore Shell -vengano messe in esposizione automobili d'occasione?

### GRANDE SUCCESSO DELLA FESTA DI RIVAPIANA

☛ Numerosi i partecipanti fra i quali oltre cento bambini che hanno goduto dell'opportunità di ritrovarsi in un ambiente allegro e familiare nelle strade e piazze del quartiere per una volta libero dal traffico abituale. Si può considerare raggiunto uno degli scopi principali dell'Associazione di Rivapiana: il miglioramento del contesto di vita degli abitanti.

☛ Anche la collaborazione con RADIX è risultata positiva. I manifesti sulla prevenzione e sull'acqua hanno riscontrato l'interesse pubblico ed i giochi dell'animatrice, oltre ad essere di enorme aiuto agli organizzatori della festa, sono stati apprezzati.

☛ Alcune cifre indicative: la festa ha fruttato un utile netto di Frs. 3561.45. Quest'anno, quindi, per la prima volta, avremo l'opportunità di programmare le attività culturali partendo con un saldo attivo.

Associazione Quartiere Rivapiana  
Via Rivapiana 50  
6648 Minusio  
Conto corrente bancario N. 109 8964  
Cassa Raiffeisen Minusio  
C.c.p. 65-4706-6